

COMITATO MATTEO 25 ONLUS

Sede in: VIA SANTA CATERINA, 56, 20861 BRUGHERIO

Codice fiscale: 94626400157

Relazione di Missione al 31/12/2015

La relazione di missione, a corredo del Bilancio 2015, rappresenta lo strumento della comunicazione sociale del Comitato con il quale si esprimono le risorse fondamentali della nostra attività, in ottemperanza dei principi di credibilità e trasparenza. Con questo strumento ci rivolgiamo a tutta la nostra comunità di riferimento individuata nelle seguenti categorie:

- beneficiari fruitori dei servizi di assistenza;
- donatori;
- lavoratori volontari;
- fornitori dei servizi sociali;
- enti locali territoriali istituzionali;
- Stato.

Per un'informazione il più possibile esaustiva, nella presente relazione avremo riguardo alla determinazione della identità e della missione del Comitato Matteo 25 Onlus, e cercheremo per quanto ci è possibile di definire il valore aggiunto sociale della nostra azione, nel territorio in cui operiamo.

La Missione

Le aree tematiche d'intervento del Comitato con riferimento in particolare al disagio giovanile possono essere di seguito schematicamente elencati:

- disagio del mondo dell'adolescenza e dell'età giovanile;
- comportamenti autolesivi, violenza individuale e di gruppo;
- tossicodipendenza e alcoolismo;
- assistenza alle famiglie con problematiche di disagio giovanile;
- dispersione scolastica;

Il Comitato si pone come facilitatore del dialogo tra i giovani, le istituzioni che tendono ad occuparsene e la società. In quest'ambito, nevralgica, si pone la relazione con gli istituti preposti all'educazione e al confronto e in particolare le famiglie e la scuola.

Il settore di Attività

Le principali attività di intervento del Comitato riguardano in particolare i seguenti fruitori beneficiari:

- adolescenti e giovani minori di età con obbligo scolastico da assolvere;
- giovani adulti non più in età scolastica con problemi comportamentali e di tossicodipendenza.

Per gli adolescenti valgono i progetti individuali di recupero della dispersione scolastica. Attraverso le convenzioni stipulate con gli istituti scolastici, in cui siamo presenti con un presidio di ascolto, costruiamo dei percorsi di recupero individuali e ci occupiamo del reinserimento scolastico e sociale. Ciò è possibile attraverso la collaborazione di professionisti e volontari. Quanto ai giovani adulti, l'assistenza sociale che ci viene richiesta in questo caso riguarda problemi di tossicodipendenza e violenza. In questo caso diventa necessaria la collaborazione con le comunità di accoglienza oltre che l'intervento di professionisti volontari che ci consentono di offrire assistenza legale e psicologica.

Convenzioni e protocolli d'intesa stipulati

Ancora nel 2015 sono proseguite le convenzioni già sottoscritte negli anni precedenti. Ad esse si aggiungono ulteriori protocolli d'intesa con altri istituti scolastici i quali ci impegnano nella realizzazione dei progetti educativi alternativi per i casi di sospensione dalle lezioni scolastiche.

Oltre agli Istituti Scolastici abbiamo continuato la collaborazione con la Fondazione Exodus Onlus, la comunità Shalom e iniziato una nuova collaborazione con la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi. Di seguito vengono elencati i soggetti con cui sono stati presi accordi attraverso convenzioni e protocolli d'intesa ancora in corso nel 2016:

Istituti scolastici:

- Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali, turistici e sociali B. Cavalieri (Milano - Lombardia);
- Istituto d'Istruzione Superiore "Evangelista Torricelli" (Milano - Lombardia);
- Istituto Istruzione Superiore "Carlo Cattaneo" (Milano - Lombardia);
- Istituto Comprensivo (Cologno Monzese - Lombardia);
- Istituto Tecnico di ordinamento speciale ITSOS

Enti no profit e imprese sociali:

- Fondazione Exodus Onlus (Milano - Lombardia);
- Comunità Shalom (Palazzolo - Brescia);
- Il BRUGO Società Cooperativa Sociale Onlus (Brugherio - Monza Brianza);
- Fondazione Fratelli di San Francesco D'Assisi.

Servizi Sociali: Progetti e attività di Ascolto

I servizi sociali del Comitato Matteo 25 Onlus vengono identificati in ragione delle esigenze del fruitore soggetto svantaggiato. Per necessità di semplificazione e di trasparenza nella comunicazione sociale, come per gli anni scorsi distingueremo le attività di assistenza sociale nelle seguenti linee di azione:

- progetti individuali di recupero;
- ascolto nelle scuole;
- ascolto nel territorio.

I progetti individuali di recupero e l'attività di ascolto nelle scuole riguardano prevalentemente adolescenti e/o giovani minori di età che devono assolvere l'obbligo scolastico. L'obiettivo è il recupero della dispersione scolastica e della condizione di disagio.

Progetti individuali di recupero

Le Convenzioni e/o i protocolli d'intesa firmati con gli Istituti scolastici, vengono stipulati nell'ambito del progetto educativo per i casi di sospensione dall'attività didattica. Gli Istituti scolastici, a fronte di una sanzione disciplinare, possono richiedere la collaborazione del Comitato Matteo 25 Onlus il quale si attiva mettendo a disposizione un educatore allo scopo di elaborare un piano educativo personalizzato da realizzarsi attraverso l'inserimento dello studente sanzionato in un centro accreditato e provvisto dei requisiti di legge.

Tutte le informazioni e la documentazione necessaria per l'attivazione dei progetti educativi è consultabile presso il sito internet del Comitato www.matteo25onlus.com.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati progetti individuali di recupero per numero pari a 28. La percentuale dei casi conclusi positivamente e con risultati soddisfacenti è stimata in una percentuale pari a 90%. Nel corso del 2015, gli adolescenti affidati al Comitato sono stati collocati sia presso la Fondazione Exodus di Don Antonio Mazzi, sia presso La Fondazione Opera San Francesco.

Obiettivo licenza media

Nel corso del 2015 è stato avviato e si è concluso il progetto Don Milani 2, a cui il nostro Ente ha partecipato in seguito alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con altri soggetti. Alla convenzione, hanno partecipato, l'Istituto Comprensivo di viale Lombardia di Cologno Monzese, che ha provveduto a selezionare gli alunni e ha messo a disposizione il proprio corpo docente. La Fondazione Exodus Onlus che a messo a disposizione la struttura "Capanna dello zio Tom" situata a Milano nel Parco Lambro.

Il Comitato Matteo 25 Onlus per la realizzazione del progetto ha messo a disposizione 2 educatori; ha concordato con l'istituto il calendario delle attività didattiche; ha registrato le presenze degli studenti e certificato il percorso svolto. Ha provveduto infine, a garantire l'assistenza degli studenti ed ha organizzato in autonomia le attività extra-didattiche.

Per dare avvio al progetto, il Comitato ha concordato con l'associazione Il Brugo s.c.s. Onlus l'utilizzo di un automezzo per il trasporto degli studenti ad opera di volontari. A tale scopo ha stipulato una polizza assicurativa a tutela degli autisti volontari e degli studenti per eventuali incidenti.

Il progetto è iniziato il primo febbraio e si è concluso il primo luglio del 2015. In esso sono stati impiegati un numero totale di 7 volontari, di cui 1 come assistente degli educatori e 6 nella mansione di autisti volontari. Al progetto hanno partecipato 5 studenti adolescenti selezionati dall'Istituto Comprensivo di Cologno Monzese, la totalità dei quali in seguito al sostenimento dell'esame di stato ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Progetto Mensa dei Poveri

Nel corso del 2015 ha avuto inizio la collaborazione con la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi e con la loro associazione di volontariato. I ragazzi affidati al Comitato in seguito a sanzioni disciplinari, sono stati impegnati presso il Centro di Accoglienza di Via Saponaro 40 a Milano per svolgere alcune attività di servizio ai poveri e ai rifugiati. Il Centro di Accoglienza eroga circa 800 pasti al giorno, provvedendo anche alla fornitura di indumenti e servizio di lavanderia e accoglie circa 120 profughi. I ragazzi dopo essere stati accompagnati al Centro, hanno sostenuto un colloquio con gli assistenti sociali e in ragione delle qualità e delle caratteristiche di ciascuno, veniva loro affidata una delle seguenti attività:

- gestione di guardaroba e consegna abiti;
- servizio mensa;
- assistenza in cucina.

Al termine del periodo di sanzione, vari studenti hanno espresso il desiderio di offrire presso il Centro il servizio volontario durante i pomeriggi in orario extra-scolastico. A tale scopo il Comitato ha integrato la convenzione con la Fondazione in considerazione di questa opportunità.

Il successo dell'iniziativa ha portato ad un ulteriore sviluppo dell'attività anche nel corso del 2016 e nei primi 4 mesi dell'anno sono stati 18 gli adolescenti coinvolti.

Ascolto nella scuola

Come per gli anni trascorsi anche nel 2015, alla realizzazione dei progetti individuali si sono affiancati i colloqui presso i presidi scolastici convenzionati.

Nel corso del 2015 il Comitato ha dato assistenza sociale a giovani e alle rispettive famiglie attraverso l'ascolto in un numero di 45 casi.

Ascolto nel territorio

Anche nel 2015 abbiamo garantito l'attività di ascolto nel territorio attraverso i presidi di assistenza sociale rivolti ai soggetti che ci contattano privatamente. Il nostro impegno, in questo caso è rivolto a garantire l'assistenza sociale ai giovani, agli adulti e alle loro famiglie che si trovano nelle seguenti condizioni di svantaggio:

- Abbandono scolastico, disinteresse e apatia;
- Droga (consumo e spaccio);
- Caratterialità;
- Violenza domestica;
- Aggressione con armi e/o denuncia al tribunale dei minori.
- Altre situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti;
- Altre situazioni di disadattamento, devianza e degrado;
- Grave disagio economico-familiare o di emarginazione sociale.

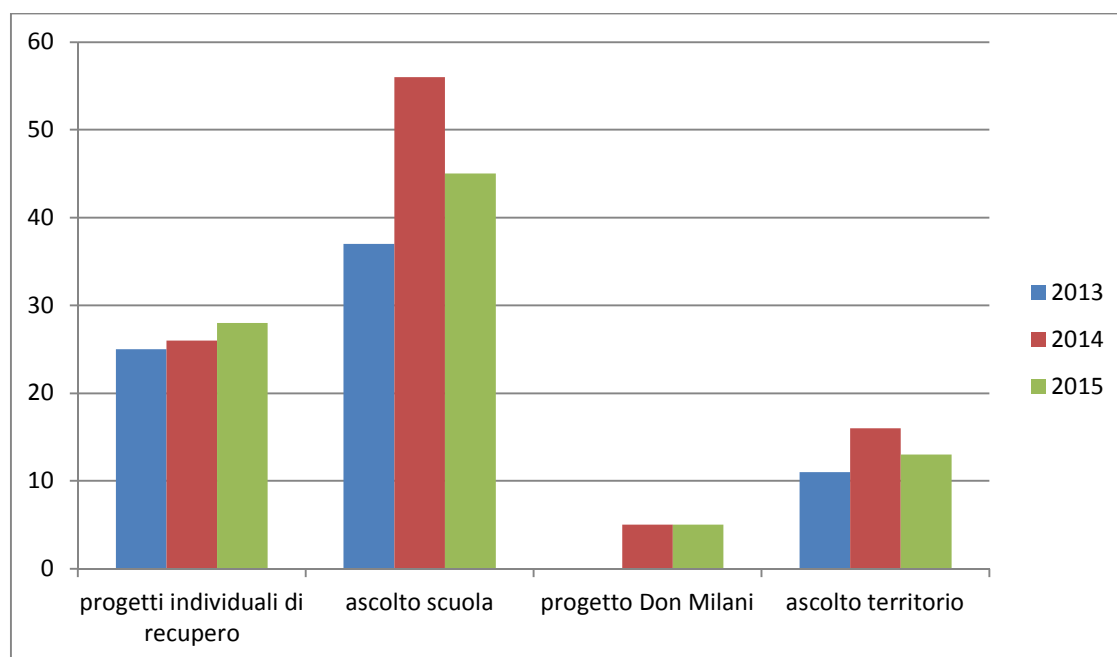
Nel corso del 2015 il Comitato Matteo 25 Onlus ha seguito un numero di 13 casi di queste particolari complessità. A causa della gravità della problematica presentata, per 2 di essi il Comitato ha curato l'inserimento permanente nella Comunità Shalom di Palazzolo (BS), in dialogo con la famiglia, la scuola ed i servizi sociali territoriali. In un caso invece, ha collaborato con la Fondazione Exodus, con riferimento all'istituto della messa alla prova disposta del giudice.

Progetto consulenza legale

Nel corso del 2015 abbiamo dato avvio alla consulenza legale gratuita per i beneficiari usufruttori dei nostri servizi sociali, che si trovano in difficoltà economica, facilitando anche, l'accesso al gratuito patrocinio. Il progetto in fase sperimentale nel 2015 troverà piena attuazione nel corso del 2016. Nella fase di avvio del progetto abbiamo garantito la consulenza legale in 3 circostanze.

Sembra opportuno evidenziare, inoltre che per tutte le attività e i progetti posti in essere, il Comitato nel 2015 ha stipulato una polizza assicurativa che copre danni arrecati e subiti dai ragazzi presso i Centri con cui collaboriamo.

L'istogramma di seguito riportato, illustra l'andamento dei principali servizi sociali offerti ai fruitori beneficiari considerando gli anni 2013, 2014 e 2015.



Educatori

Il Comitato Matteo 25 Onlus nella realizzazione degli obiettivi di missione, mette in atto un servizio di assistenza sociale strutturato e integrato che richiede la collaborazione di figure professionali esperte nel campo del disagio giovanile. Ancora nel 2015 il nostro Ente si è avvalso della collaborazione costante e preziosa del presidente del Comitato il quale predispone i progetti e realizza le opportunità di ascolto necessarie, nei presidi scolastici, con i giovani e le famiglie, oltre che nel territorio. Il Comitato si avvale inoltre, della collaborazione di una professionista psicologa, di un assistente sociale e di una educatrice. Le figure professionali richiamate sono supportate dai volontari i quali contribuiscono al successo dei progetti istituzionali posti in essere.

Indicatori della performance sociale: Cenni

La finalità del Comitato Matteo 25 Onlus è di ordine sociale e di assistenza sociale, di seguito vengono riassunti le principali attività poste in essere negli anni dal 2013 al 2015. I dati di seguito illustrati esprimono una performance di indicatori sociali utili alla definizione del valore aggiunto dell'attività istituzionale del Comitato Matteo 25 Onlus.

Social performance	2013	2014	2015
Progetti socio-educativi individuali	25	26	28
Iniziative di recuperi scolastici favoriti	25	31	33
Colloqui intercorsi con adolescenti e famiglie presso istituti scolastici	37	56	45
Colloqui con giovani e/o famiglie con disagio che ci hanno contattato privatamente	11	16	13
Iniziative di recupero scolastici con attività didattiche e interdisciplinari	-	5	5
Famiglie a cui è stato fornito un sostegno socio- educativo	25	31	33
Persone a cui è stato offerto un sostegno psicologico	2	2	2
Persone a cui è stato offerto un sostegno legale	1	3	3
Adolescenti a cui è stato offerto supporto attraverso strutture di accoglienza	1	3	3
Adulti a cui è stato offerto supporto attraverso comunità	1	1	3
Consulenti professionisti che collaborano con il nostro ente	6	10	11
Consulenti professionisti che collaborano con il nostro Ente in modalità gratuita	2	5	5
Consulenti impiegati per progetto	3	4	2
Istituzioni scolastiche ed educative partner per la realizzazione di progetti	2	4	5
Istituti scolastici con cui abbiamo firmato convenzioni e protocolli	2	4	5
Associazioni partner per la realizzazione dei progetti	2	3	4
Associazioni a cui abbiamo prestato consulenza	1	3	3
Enti a cui abbiamo prestato consulenza	-	-	1

La Normativa di riferimento

Tutti gli interventi posti in essere dal Comitato Matteo 25 Onlus tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia (cfr. PSSR 2010 - 2014) con riferimento alla prevenzione e al trattamento della devianza del disagio giovanile. Il Comitato opera inoltre in diretta attuazione della Legge 328/00 e della Legge Regionale 03/2008 sui servizi alla persona.

In qualità di Onlus, il Comitato è tenuto a rispettare le disposizioni di cui all'art. 10 e segg. del d.lgs. 460/1997 quale presupposto indefettibile per poter godere dello specifico regime agevolato ai fini delle imposte sul reddito.

Acquisizione e utilizzo delle Risorse

L'acquisizione delle risorse è ben rappresentata nel Rendiconto di Gestione del Bilancio 2015. Le risorse sono così individuate:

- Erogazioni liberali;
- Campagna 5 per mille 2015.

Quelli indicati sono esclusivamente ricavi istituzionali. Tutti i proventi istituzionali sono stati erogati al nostro Ente attraverso bonifico bancario e/o nei limiti della soglia per il trasferimento del denaro contante. Tutte le entrate del Comitato sono state rilevate in contabilità ordinaria. Tutti i contributi dell'anno 2015 sono liberi da vincoli per la realizzazione delle finalità del nostro Ente.

Con riferimento alla campagna 5 per mille, sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali effettuate a favore di COMITATO MATTEO 25 ONLUS, rintracciabili attraverso bonifico bancario e postale, risultano:

- *Detraibili per il 26%* fino ad un importo massimo di euro 2.065,83 se effettuate da persone fisiche non imprenditori (art. 15, comma 1, lett. 1.1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917);
- *Deducibili integralmente* fino ad un massimo di euro 2.065,83 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato, se effettuate da impresa (art. 100, comma 2, lett h del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917).
- In alternativa, il D.L. n. 35/2005 all'art. 14 prevede la possibilità di dedurre dal reddito complessivo del soggetto erogatore, le liberalità in denaro o in natura a favore di Onlus, nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di euro 70.000,00 annui (più specificatamente, l'erogazione liberale è deducibile fino al minore dei due limiti).

Con comunicazione all'amministrazione finanziaria, si provvederà entro il prossimo 07/05/2016 a iscrivere COMITATO MATTEO 25 ONLUS all'elenco per il 5 per mille anno finanziario 2016. Il 5 per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF.

Le risorse acquisite, sono state utilizzate per le attività utili e necessarie alla realizzazione del scopo istituzionale del nostro Ente.

Breve evidenza delle spese

Il totale delle spese nell'anno 2015 è riferito in particolare alle spese a sostegno delle attività istituzionali e agli oneri di supporto generale dell'attività amministrativa. L'entità della spesa totale risulta essere di ammontare pari a euro 37.285 di cui euro 26.029 per le attività istituzionali ed euro 11.256 con riferimento all'attività amministrativa. Il risultato di gestione negativo rispetto alle risorse acquisite nel corso del 2015 viene coperto ricorrendo alla riserva di utili degli esercizi precedenti del patrimonio libero.

Nel prospetto di seguito viene evidenziata l'entità della spesa sostenuta dal Comitato nell'anno 2015 a confronto con la spesa dell'anno 2014.

Oneri:	anno 2014	Variazioni	anno 2015
1) Oneri da Attività tipiche			
1.2) <i>Servizi</i>	12.420	(4.683)	7.737
1.4) <i>Personale</i>	4.314	13.917	18.231
1.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	-	61	61
2) Oneri Promozionali e di Raccolta Fondi			
3) Oneri da Attività Accessorie			
4) Oneri Finanziari e Patrimoniali			
5) Oneri di Supporto generale			
5.1) <i>Acquisti</i>	430	329	759
5.2) <i>Servizi</i>	6.262	4.005	10.267
5.3) <i>Godimento beni di Terzi</i>			
5.4) <i>Personale</i>			
5.5) <i>Ammortamenti</i>			
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	170	-	170
5.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	43	17	60
TOTALE Oneri:	23.639	13.646	37.285

Breve analisi del Risultato della Gestione Istituzionale e del Risultato della Gestione complessivo

Il risultato della gestione istituzionale è rappresentato dalla differenza tra i proventi ottenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e le relative spese. Il risultato gestionale complessivo (positivo/negativo) è invece determinato dal confronto tra il totale dei proventi ottenuti e il totale delle spese di gestione. Il risultato della gestione istituzionale tiene conto soltanto delle spese necessarie alla realizzazione dei servizi di assistenza sociale, il risultato della gestione complessiva include anche le spese di gestione dell'attività amministrativa dell'ente.

Il prospetto di seguito evidenzia in sintesi l'entità delle risorse acquisite e le principali voci di spesa relativamente all'attività istituzionale. Il risultato ottenuto è il risultato della gestione istituzionale.

Proventi e Ricavi:	anno 2014	Variazioni	anno 2015
1) Proventi e Ricavi da Attività tipiche			
1.4) <i>da non Soci e Associati</i>	17.492	3.008	20.500
1.5) <i>altri proventi e ricavi</i>	1	(1)	-
1.5) <i>contributo 5 per mille</i>	-	13.871	13.871
TOTALE Proventi e Ricavi da attività tipiche Istituzionali:	17.493	16.878	34.371

Oneri:	anno 2014	Variazioni	anno 2015
1) Oneri da Attività tipiche			
1.2) <i>Servizi</i>	12.420	(4.683)	7.737
1.4) <i>Personale</i>	4.314	13.917	18.231
1.6) <i>Oneri diversi di gestione</i>	-	61	61
TOTALE Oneri da attività tipiche Istituzionali	16.734	9.295	26.029
Risultato Gestionale Istituzionale	759	7.583	8.342

Come è possibile verificare dal prospetto, l'avanzo del risultato della Gestione Istituzionale, pari a euro 8.342, solo in parte riesce a coprire le spese necessarie alla continuità amministrativa e alle altre spese di supporto generale, che per l'anno 2015 sono stati pari a euro 11.256,00. Per una maggiore valutazione ed analisi dei dati della gestione reddituale si rinvia al Bilancio 2015.

Valutazione di impatto nella sociale

L'impatto nella società delle attività e dei progetti posti in essere da Comitato Matteo 25 Onlus, fin dalla sua costituzione sono ben evidenziati, oltre che delle collaborazioni con Enti e Istituzioni, guardando soprattutto al numero dei soggetti svantaggiati, beneficiari usufruttori a cui abbiamo garantito un supporto. È fuor di dubbio che la nostra azione viene considerata di supporto essenziale per la realizzazione degli obiettivi educativi in tutti gli istituti scolastici con cui collaboriamo. Il rapporto con altre associazioni cresce di anno in anno e rappresenta l'occasione per lo sviluppo delle attività necessarie a realizzare lo scopo del nostro Ente. I risultati conseguiti sono rappresentativi di uno sforzo che ci porta a porre le basi per una sempre più efficace e produttiva collaborazione con tutte le istituzioni al fine di realizzare iniziative concrete per una migliore condizione dei giovani di cui ci occupiamo. Ancora per l'anno 2015, tra le Istituzioni che si sono prestate a sostenere la nostra opera sembra opportuno riconoscere l'impegno della caserma dei Carabinieri di Brugherio, nella persona del comandante maresciallo Paolo Simula, oltre che del maresciallo Giuseppe Borrelli e del luogotenente vicecomandante della guardia di finanza di Monza, luogotenente Gerald Silvestri.

Organi Sociali dell'Ente

Il Comitato è retto da un Consiglio dei Promotori nelle persone di:

- Fabio Francesco Ferrario (Presidente e rappresentante legale del Comitato);
- Kofler Stefano (Consigliere nonché socio Fondatore);
- Mattavelli Francesco (Consigliere nonché socio Fondatore).

Piano di attività per il 2016

Nel corso del 2016 si svilupperà ulteriormente, la collaborazione e la programmazione delle attività con la Fondazione Fratelli di San Francesco D'Assisi. L'obiettivo è quello di rafforzare l'attività dei volontari per il servizio mensa, la distribuzione degli indumenti e l'assistenza in cucina presso il Centro di accoglienza di Milano. Inoltre con l'associazione Opera San Francesco è nostra intenzione avviare il progetto per l'integrazione e l'orientamento degli immigrati, oltre a prestare assistenza con riferimento alle pratiche burocratiche del permesso di soggiorno.

Nel corso del 2016 il Comitato sarà coinvolto, nelle attività patrocinate dalla regione Piemonte nell'ambito delle relazioni tra i comuni gemellati. Il nostro Ente prenderà parte alle iniziative che vedono come capofila il comune di Quincinetto (TO) e parteciperà alle conferenze sul tema del disagio giovanile, trattato anche nella forma del cineforum.

Continuiamo il nostro impegno nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, in particolare ci occuperemo di coloro che nonostante abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico, continuano a frequentare le scuole, ma si trovano in condizione di disagio sociale.

Nel corso del 2016 stiamo pensando di affidare l'attività di comunicazione dell'Ente a professionisti del settore, con l'obiettivo di mettere in moto una campagna del 5 per mille, utile e necessaria per l'acquisizione delle risorse dell'Ente.

Conclusioni

Con la presente relazione il Consiglio dei Promotori ha illustrato un quadro fedele delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Il criterio utilizzato è riconducibile al principio di trasparenza, e l'obiettivo è quello di informare, tutti coloro che hanno interesse allo svolgimento della nostra azione e rappresentano la nostra comunità di riferimento.

In ultimo, un particolare ringraziamento alle aziende e ai privati che ci supportano nelle nostre iniziative, senza il loro contributo non saremmo in grado di svolgere le attività di sostegno ai soggetti svantaggiati a cui garantiamo servizi di assistenza sociale, al fine di migliorare la loro condizione sociale.

Brugherio, 8 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio dei Promotori

(Fabio Francesco Ferrario)